



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO il decreto legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 recante "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233 recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali", come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 2 luglio 2009, n. 91;

VISTO il decreto del Presidente del consiglio dei ministri 19 luglio 2012, con il quale è stato conferito all'arch. Ugo SORAGNI l'incarico di livello dirigenziale generale di Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto;

VISTE le note del 5 luglio 2013, ricevuta il 9 luglio successivo, e del 4 luglio 2014 ricevuta il 7 luglio successivo con le quali l'Ufficio Verifica dell'interesse culturale beni immobili della Conferenza episcopale del Veneto ha inoltrato, ai sensi dell'art. 12 del d.lgs 42/04, la richiesta di verifica dell'interesse culturale nell'immobile di proprietà della Parrocchia di San Giovanni Battista di Oderzo (Treviso), di cui alla identificazione seguente:

denominazione	CHIESA SAN GIUSEPPE
provincia di	TREVISO
comune di	ODERZO
proprietà	PARROCCHIA DI SAN GIOVANNI BATTISTA DI ODERZO (TREVISO)
sito in	VIA ROMA, SNC
distinto al C.F.	foglio D/1, particella A;
confinante con	foglio 13 (C.T.) particelle 156 e 94 – via Roma;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Venezia, Padova, Belluno e Treviso, espresso con nota prot. 21119 del 9 settembre 2014;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni archeologici del Veneto, espresso con note prot. 10528 del 2 agosto 2013;



RITENUTO che l'immobile come di seguito descritto:

denominazione	CHIESA SAN GIUSEPPE
provincia di	TREVISO
comune di	ODERZO
proprietà	PARROCCHIA DI SAN GIOVANNI BATTISTA DI ODERZO (TREVISO)
sito in	VIA ROMA, SNC
distinto al C.F.	foglio D/1, particella A,
confinante con	foglio 13 (C.T.) particelle 156 e 94 – via Roma,

presenta l'interesse culturale di cui all'art. 12 del citato d.lgs. 42/2004, per i motivi contenuti nella allegata relazione storico artistica

DECRETA

l'immobile denominato CHIESA SAN GIUSEPPE, sita nel comune di Oderzo (Treviso), come identificato in premessa, è dichiarato di interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto decreto legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storica artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente decreto sarà trascritto presso l'Agenzia del Territorio - Servizio Pubblicità Immobiliare - a cura della competente Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, di cui all'articolo 16 del d.lgs 42/04.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale a norma del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Venezia, 16 settembre 2014

Il Direttore regionale
(arch. Ugo SCORAGNINI)



2/2





Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI PER LE PROVINCE DI VENEZIA, PADOVA, BELLUNO E TREVISO

Comune di ODERZO (TV)
"Chiesa di San Giuseppe"
RELAZIONE STORICO-ARTISTICA

Proprietà: Parrocchia di San Giovanni Battista in Oderzo (TV)
C.F. Foglio D/1, particella A

La chiesa di San Giuseppe si trova al centro della borgata omonima ed in corrispondenza dell'incrocio tra via Roma, via Masotti e via Dalmazia; essa è probabilmente databile al XV secolo ed era in origine dedicata all'Annunciazione della Vergine Maria; dal 1673 - come riportato dai documenti presenti nell'archivio parrocchiale - l'edificio di culto fu affidato alla Collegiata del Duomo. In un documento del 1627 la chiesa è chiamata *Chiesiola nova*. Dal 1686 il sito divenne luogo di raduno dei fedeli devoti a San Giuseppe, devozione diffusa anche dalla predicazione quaresimale di padre Marco D'Aviano. La devozione crebbe così rapidamente che la chiesetta non era più in grado di contenere tutti i fedeli; essa fu quindi ampliata a spese della comunità e completata col campanile. Nel 1714 il Capitolo dei canonici del Duomo concesse la costruzione di una cappella il cui altare, eretto nel maggio dello stesso anno, fu dedicato al santo da cui la chiesa e il borgo che la ospita presero nome. Nel 1737 fu allestito un presepio permanente, i cui personaggi, alla vigilia di ogni 19 marzo, ricorrenza di San Giuseppe, venivano vestiti con ricchi costumi da un addobbatore trevigiano. Il primo intervento di restauro avvenne nel 1703, un altro nel 1803, l'ultimo risale al 1987.

L'edificio, di dimensioni contenute, è composto da quattro corpi di fabbrica: il corpo principale, costituito da un'aula unica, coperta da un tetto a due falde; il presbiterio, coperto da un tetto a padiglione; un corpo di fabbrica laterale, in cui sono incluse le due cappelline, coperto con un'unica falda che si collega al corpo principale, ed infine un piccolo volume annesso al presbiterio con un tetto a falda più bassa rispetto ai precedenti.

Il fronte principale, orientato a sud, è in stile neoclassico con paraste laterali, timpano con oculo centrale e sottostante trabeazione riportante l'iscrizione: PIO AERE RESTITUTUM MCMLXXVII. Al centro della facciata, sopra il portale d'ingresso con cimasa orizzontale e profili lapidei, vi è la seguente iscrizione: D.O.M./B.MARIA VIRGINI ANNUNTIATA/ET BEATO JOSEPHO CONJUGI SVO/SACRUM. Il prospetto laterale mostra due finestre rettangolari prive di ornamentazione ed una porta secondaria, con cimasa anch'essa. L'aula è priva di soffittatura e mostra la struttura portante in legno con soprastante tavellonato laterizio; sulla destra rispetto al presbiterio vi sono due cappelle: nella prima vi è il presepe permanente settecentesco, nella seconda vi è un altare dedicato a San Giuseppe, la cui base è un capitello di colonna. Il presbiterio, illuminato da una finestra a lunetta, è coperto da una volta a crociera con stucchi novecenteschi; l'altare poggia su un frammento di colonna; nella parete di fondo è collocato un affresco staccato raffigurante la *Madonna con il Bambino* databile a fine Trecento, di area padana, restaurato nel 1950.

Il campanile, in stile gotico, s'innalza a fianco dell'aula, con buona parte del fusto inglobata tra i volumi dell'edificio, sul lato destro rispetto alla facciata e in aderenza allo spigolo nord dell'aula. L'esile cella campanaria è formata da quattro colonnine che reggono un arco a sesto acuto con intradosso trilobato; una doppia cornice sostiene la base poligonale della cuspide piramidale, ornata al vertice dalla tradizionale croce.

Per tutto quanto sopra esposto, si ritiene che l'immobile presenti l'interesse culturale di cui all'art. 10, comma 1 del D.lgs. 42/2004, in quanto pregevole esempio di oratorio in stile neoclassico di probabile matrice tardomedievale attestabile dalla presenza di un affresco raffigurante la *Madonna con il Bambino* databile, per stile, a fine Trecento.

IL DIRETTORE REGIONALE
(Arch. Ugo SORAGNI)

Collaboratori all'istruttoria: dott. E. Longo, dott. M. C. Babolin

AR/EL / MCB_verifiche dell'interesse_Oderzo_Chiesa_San_Giuseppe



IL SOPRINTENDENTE *ad interim*
Arch. Antonella Ranaldi



Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO
SORINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI
PER LE PROVINCE DI VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO

Comune di ODERZO (TV)
"Chiesa di San Giuseppe"



ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE
Art. 10 D.Lgs 42/2004



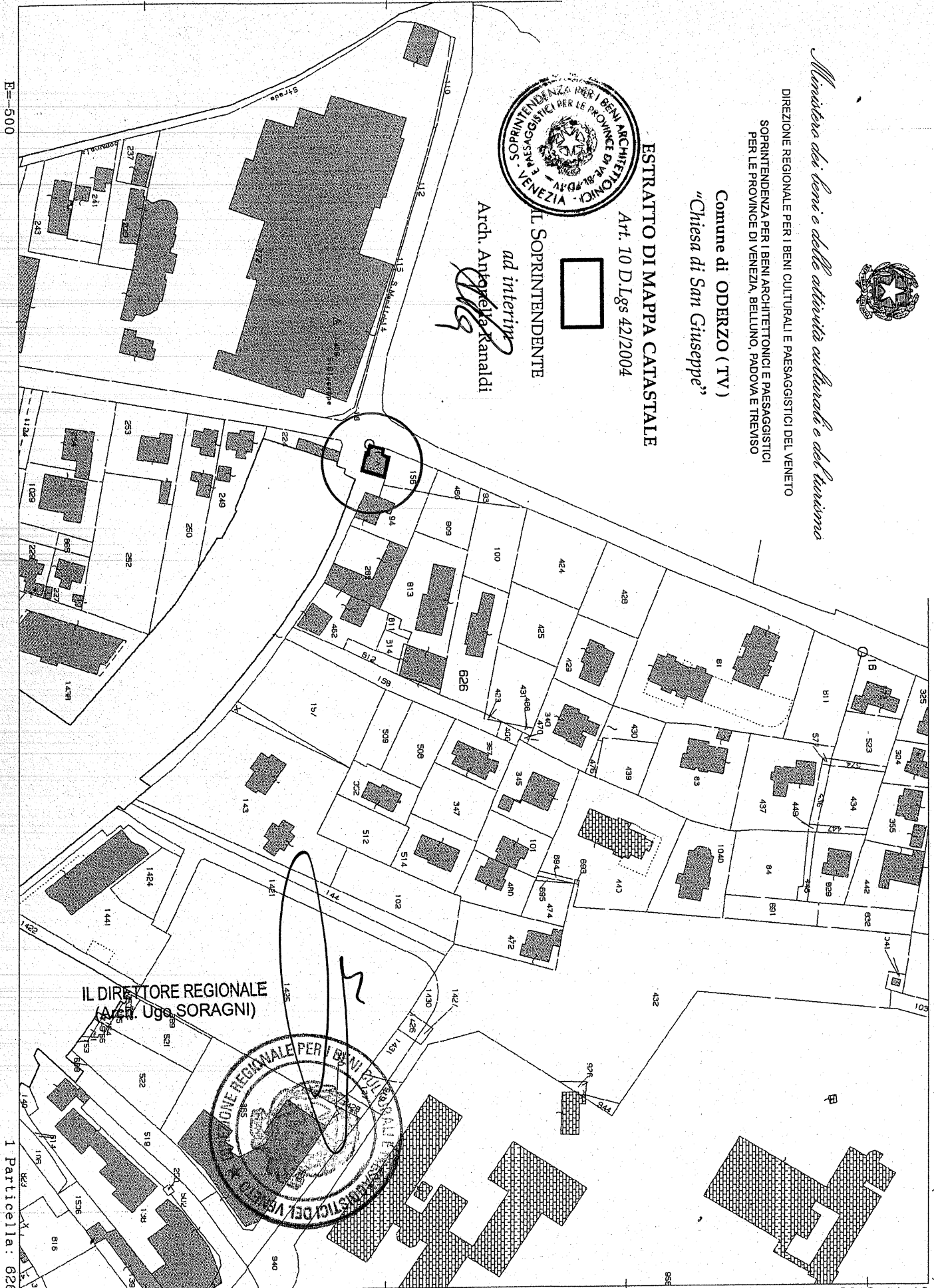
AL SOPRINTENDENTE

ad interim

Arch. Antonella Kanaldi

N=300

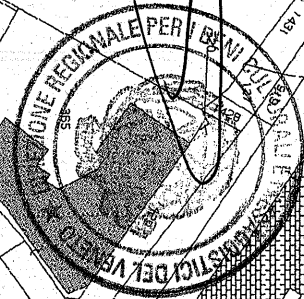
E=500



rettore ING. GIUSEPPE SACCONI

Visura telematica(0.90 euro)

IL DIRETTORE REGIONALE
(AVV. UGO SORAGNI)



1 Particella: 626

Comune: ODERZO/A
Foglio: 13

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri

11-Dic-2012 14:13
Prot. n. T180846/2012